

Giochi invernali 2026 | La situazione

Olimpiadi, una pioggia di milioni Fugatti: «Ricadute per i territori»

Punto sui cantieri: 450 milioni di investimenti. Salto e villaggio a Predazzo, fondo a Tesero

di **Matteo Sannicolò**

TRENTO Manca praticamente un anno all'inizio dei Giochi olimpici invernali di Milano Cortina 2026. Un appuntamento che coinvolgerà anche il Trentino, con gare di sci da fondo, combinata nordica, biathlon e salto con gli sci previste nei Comuni di Predazzo e Tesero.

Proprio in questi territori, nei prossimi mesi è attesa l'accelerata decisiva per terminare i lavori delle diverse infrastrutture necessarie al corretto svolgimento dei Giochi. Per il Trentino si tratta di un piano di investimenti dal valore complessivo di oltre 427 milioni, di cui 113 milioni a carico della Provincia di Trento e i restanti 315 milioni provenienti da fondi dello Stato, dall'Agenzia del demanio, dalla Guardia di finanza e da Rfi. Cifre, comunque, al di sopra delle previsioni fatte nel gennaio 2024, quando si prospettava l'utilizzo di risorse pari a 375 milioni di euro. Di fatto, si è arrivati quasi a mezzo miliardo di euro, considerando anche ulteriori 48 milioni finalizzati alla realizzazione di 19 chilometri di cavi interrati ad alta tensione per l'efficienza energetica delle valli di Fiemme e Fassa.

«Quelle che abbiamo voluto mettere in campo sono risorse necessarie per riuscire ad organizzare un evento il più possibile competitivo e all'avanguardia — ha detto ieri il presidente della Provincia di Trento Maurizio Fugatti —. Al di là di tutto ciò che avverrà in termini promozionali e di valorizzazione del territorio durante le settimane olimpiche, noi abbiamo incassato dallo Stato 315 milioni di risorse per fare investimenti, che altrimenti avremmo dovuto in qualche modo trovare noi».

A Predazzo sono in fase di realizzazione le due opere più significative, ossia il trampolino di salto e il villaggio olimpico. Per quest'ultimo l'investimento sarà di oltre 53,5 mi-

Strutture

1 Il presidente della Provincia Autonoma di Trento

Maurizio Fugatti, con il presidente del Coni Giovanni Malagò

2 Il Tesero Cross-Country Skiing Stadium, per le gare di sci di fondo che si terranno in Val di Fiemme

3 Il Predazzo Ski Jumping Stadium, per il salto con gli sci olimpico

4 Il progetto delle ristrutturazioni previste per l'Ice Rink di Baselga di Pinè, stadio di sport sul ghiaccio



1

lioni (12 in più rispetto ai 41 milioni ipotizzati lo scorso gennaio 2024). Mentre per quanto riguarda il trampolino si tratta di un investimento di 44,4 milioni, di cui 23,5 milioni stanziati dalla Provincia e 20,8 milioni da fondi statali.

Di fatto, a Predazzo andranno in scena gare di combinata nordica e salto con gli sci. Nella vicina Tesero, invece, l'opera più rilevante è senz'altro lo stadio dello sci di fondo, con un investimento complessivo pari a 18,7 milioni, di cui 15,5 a carico della Provincia. Qui si svolgeranno anche diverse gare paralimpiche, con protagonisti atleti del biathlon e dello sci di fondo.

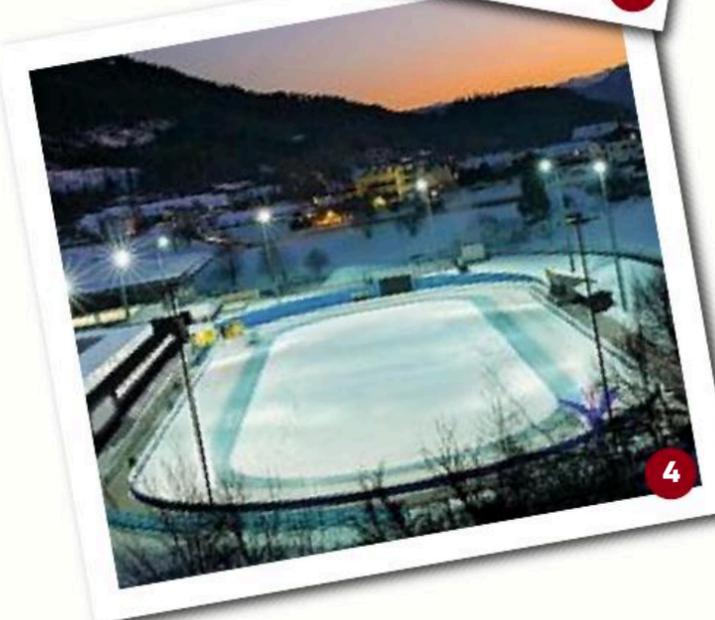
In origine anche Baselga di Pinè avrebbe dovuto ospitare le gare di pattinaggio di velocità dei giochi olimpici del 2026, salvo poi rinunciare ufficialmente alla partecipazione nel gennaio del 2023. Una rinuncia che si è comunque tradotta in un piano di rilancio turistico e sportivo territoriale finanziato dalla Provincia per la cifra di 50,5 milioni di euro: 21 milioni per inter-

venti sul territorio e 29,5 milioni destinati alla riqualificazione dell'Ice Rink nell'ottica di una utilizzazione in fase pre-olimpica in favore delle Federazioni sportive internazionali su ghiaccio. Ma non solo: Baselga di Pinè aveva inviato la propria candidatura per le Olimpiadi invernali giovanili del 2028 e il prossimo 30 gennaio è attesa l'assegnazione della manifestazione. «Baselga vuole partecipare alle Olimpiadi giovanili 2028 perché le strutture sono previste anche all'aperto — rimarca Fugatti —. Noi siamo usciti dalle Olimpiadi per Baselga perché non disponevamo di una struttura coperta dove fare il ghiaccio. Queste risorse servono per ammodernare le strutture e soprattutto per partecipare, qualora dovessimo essere selezionati, alle prossime Olimpiadi giovanili».

Ieri in commissione era presente anche il consigliere provinciale Paolo Zanella (Pd), che ha sollevato alcuni dubbi in merito alle tempistiche e allo stato di attuazione



3



4

delle opere olimpiche. Avanzando, inoltre, perplessità specialmente per quanto riguarda lo stato di avanzamento degli interventi di mobilità, come l'elettrificazione della Valsugana, il Brt Fiemme Fassa e la nuova stazione dei treni di Trento. Una risposta in merito alle tempistiche è stata data dal dirigente provinciale Sergio Bettotti: «Ad oggi per i trampolini di Predazzo la consegna del cantiere finito è prevista per i primi giorni di settembre 2025. Invece, il centro fondo di Tesero è già operativo e verranno completate le opere accessorie come le tribune — prosegue Bettotti —. La consegna del villaggio olimpico è invece prevista per la fine di ottobre del 2025».

Infine, sugli interventi relativi alla mobilità si è espresso il presidente Fugatti, tracciando le priorità: «L'obiettivo di arrivare con le location sportive olimpiche nei tempi e nei modi stabiliti è sicuramente centrato — afferma —, poi ci sono sicuramente altri investimenti che hanno sì un'importanza per le Olimpiadi, se ci riusciamo, ma se non ci dovessimo riuscire anche un'importanza in ottica futura».